

**Viva la gloriosa Rivoluzione d'Ottobre, esempio di lotta dei popoli per la libertà e la democrazia!**

# La nostra Lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE:  
Riva Castelletto 2 - CAPODISTRIA, tel. 9

ABBONAMENTI: Zone B: anno lugl. 300; semestre lugl. 170; trimestre lugl. 90. Zona A: anno L. 700; semestre L. 370; trimestre L. 190 - Jugoslavia: anno din. 90; semestre din. 48; trimestre din. 25

**Il popolo sovietico sta a guida dell'umanità progressista, per la sua completa fede nelle mete della Rivoluzione d'Ottobre**

Molotov

SABATO 6 NOVEMBRE 1948 ANNO I - N. 10 - UN NUMERO: JGL. 7. - L. 15. - DIN. 2.

## Il popolo vive nel clima delle sue vittorie



**31 anni di progresso legano saldamente l'umanità**

## Celebriamo l'anniversario con la saldezza dei propositi

31 anni or sono, gli operai ed i contadini della Russia e delle altre nazioni oppresse dal zarismo, sotto la guida di Lenin e Stalin, abbatterono il potere dei latifondisti e dei capitalisti instaurando il potere dei Soviet, nuova democrazia proletaria. Sorse così per la prima volta nella storia, uno stato nuovo, il primo stato socialista.

La rivoluzione d'ottobre, oltre che abbattere il tradizionale potere delle classi sfruttatrici nel proprio paese, instaurando il nuovo potere Sovietico, ruppe le maglie dell'imperialismo sopra un'immenso ed esteso paese; ai

movimenti opera, rivoluzionari ed ai movimenti di liberazione nazionale nei paesi coloniali e semicoloniali in lotta contro l'imperialismo, si aggiunse un nuovo e decisivo fattore: il nuovo stato socialista con la sua democrazia proletaria, con enormi risorse economiche, con la sua Armata Rossa, invincibile armata di operai e contadini.

I proletari di tutto il mondo, tutti i popoli che gemevano sotto il giogo dell'imperialismo videvano nel nuovo Stato la meta delle loro aspirazioni. Per la prima volta nella storia, il proletariato di un grande paese in alleanza con le larghe masse di lavoratori non proletarie della città e della campagna, si accingeva pratica mente a realizzare le grandi idee del socialismo di Marx e di Engels.

Il mondo imperialista, nel quale dominavano due o tre nazioni progredite vincitrici nella guerra del 14-18, che tenevano entro un sistema di sfruttamento il proletariato, e soggiogati i paesi deboli d'Europa e la maggior parte dei popoli della terra, temetteva per la propria sorte e cercò immediatamente di soffocare il giovane potere degli operai e dei contadini.

Sotto la guida dei paesi imperialisti più forti, 14 paesi capitalisti intervennero in Russia appoggiati dagli eserciti dei generali bianchi, di Wrangel, Koltchak ed altri. Ma la tenacia e la volontà nella lotta dei proletari e delle altre masse lavoratrici della Russia e delle altre nazionalità del vecchio impero; a cui si aggiunse l'aiuto di milioni di uomini e milioni di uomini dei popoli oppressi che lottavano contro l'imperialismo e il suo sistema di oppressioni e di sfruttamenti, per la loro liberazione, indignati ed esasperati ancor più dai plani dell'imperialismo rivolti a soffocare il primo paese del socialismo, culminò con la vittoria della rivoluzione su tutti i suoi nemici interni ed esterni.

La rivoluzione d'ottobre aggiungendosi agli effetti della prima guerra mondiale, aveva gettato il mondo imperialista in una profonda crisi; l'idea del socialismo, della liberazione sociale e nazionale che aveva vinto in Russia e trasformato il vecchio impero, fu sotto gli Zar, fu un paese libero, in cui vivevano affrattati e liberi i popoli di tante nazionalità, si propagò fulmineamente fra gli oppressi e gli sfruttati di tutto il mondo. La rivoluzione d'ottobre — sono le parole del comp. Stalin — ha aperto la strada alle idee del socialismo facendo pervenire sino agli strati medi non proletari dei contadini di tutte le nazionalità, essa ha fatto della bandiera del socialismo una bandiera popolare anche per essi, in ciò consiste il vero merito della rivoluzione di ottobre.

La rivoluzione d'ottobre si differenzia fondamentalmente da tutte le precedenti rivoluzioni. Nessun avvenimento aveva così profondamente scosso il mondo nessun avvenimento precedente ebbe un tale significato universale per la storia umana. Gli sfruttati ed i popoli oppressi del

mondo videro sorgere un sistema nuovo, un sistema senza strutture e sfruttatori, videro sorgere uno stato nuovo, uno stato composto da una comunità di popoli liberi ed uguali.

L'esistenza di questo stato ed il suo sviluppo ulteriore mostravano praticamente la realizzabilità delle aspirazioni degli sfruttati e degli oppressi, mostravano praticamente la possibilità e la necessità della fine del capitalismo e dell'imperialismo, dello sfruttamento dell'oppressione delle miserie e delle guerre che esso comportava.

Tale formidabile compito, tale formidabile iniziativa toccò al popolo russo ed agli altri popoli che compongono l'URSS. Tale grande compito toccò alla classe operaia ed al suo partito di avanguardia il PC(b), il Partito di Lenin e Stalin.

In un periodo, dal punto di vista della storia estremamente breve, i popoli della Russia con all'avanguardia la classe operaia ed il suo Partito Comunista bolscevico, sotto la guida di Lenin prima e del suo degno discepolo, il compagno Stalin, poi, lottando contro difficoltà inaudite, che soltanto una volta nella storia potevano e dovevano essere superate, la vecchia Russia arretrata e barbara si trasformò radicalmente. La creazione della società sovietica esigeva non solo la liquidazione dell'arretratezza dell'industria e dell'agricoltura ereditata dallo zarismo bensì un'incremazione straordinaria e continuo dei mezzi di produzione e delle forze produttive nel campo dell'industria e dell'agricoltura. I piani quinquennali Staliniiani assolvettero questo compito per cui si ebbe un'impronta grandiosa dell'industria, dell'agricoltura, della scienza e della nuova cultura socialista; al posto della vecchia società divisa in classi sfruttatrici, si creò l'unità del popolo sovietico.

L'imperialismo internazionale non rinunciò mai di strappare ai popoli questa loro conquista: il primo stato socialista, Essi intravvano continuamente contro la URSS allo scopo di distruggere. Essi armarono le mani a Hitler ed alla reazione tedesca per fare della Germania un pugno d'acciaio contro il paese del socialismo. Essi s'ricondarono questo paese di stati reazionari, essi inscenarono una formidabile campagna di menzogne contro il paese del socialismo, nel tentativo di demonizzare le masse oppresse del mondo intero, essi per lunghi anni preparavano l'invasione armata dell'URSS.

La competizione e le contraddizioni nel campo imperialistico scatenavano a pretendere al dominio mondiale la Germania hitleriana, che con l'aiuto dei suoi partner l'Italia ed il Giappone fascisti scatenavano la seconda guerra mondiale. Inevitabilmente gli aspiranti al dominio mondiale dovevano incontrarsi con l'URSS, poiché non era possibile realizzare questo dominio senza scontrarsi coi paesi del socialismo, baluardo della pace e della libertà dei popoli. L'URSS nella seconda guerra mondiale fu a capo della lotta dei popoli contro l'occupatore barbaro fascista. Essa fu il principe, il più conseguente fattore della coalizione antifascista.

La guerra contro il fascismo,

contro la peggiore forma di dominio del capitale imperialista mobilitò nuove e nuove forze contro l'imperialismo, ed il suo sistema. I popoli oppressi e sognavano dal fascismo intensificavano ovunque la resistenza contro l'occupante. La classe operaia ed i loro Partiti di avanguardia i Partiti Comunisti erano nelle prime file della lotta. Nell'Europa occupata sorsero ben presto centri di insurrezione popolare armata contro l'occupa-

zione della classe operaia nella invincibilità della Armata Rossa. Le autorità politica e morale dell'URSS accrebbe enormemente l'autorità e l'influenza della classe operaia del suo Partito Comunista nella guerra patria contro la Germania hitleriana e la reazione fascista coalizzata d'Europa ispirarono e generarono in questi movimenti popolari un eroismo di masse ed un accanimento nella lotta che mai prima nella storia furono riscontrati. Così nella Jugoslavia già dopo i primi giorni che seguirono l'attacco proditorio delle armate hitleriane contro il paese del socialismo, iniziò la insurezione popolare armata sotto la guida della classe operaia ed il suo partito di avanguardia il PC(b), il Partito di Lenin e Stalin.

Tutto ciò fu possibile in virtù della guerra di liberazione d'Europa e della vittoriosa marcia dei popoli dell'URSS nella costruzione socialista del proprio paese. Gli avvenimenti della seconda guerra mondiale confermarono la giustezza della politica del PC(b) e del governo dell'URSS seguendo in confronto agli stati imperialisti ed in confronto ai compatti della costruzione del socialismo nell'interno del paese, politica che aveva trasformato l'URSS in un potente stato, dal punto di vista economico, politico, militare e che avendo eliminato le classi sfruttatrici all'interno del paese aveva creato in tempo, quella formidabile unità dei popoli dell'URSS, che resse invincibili le sue armate liberatorie.

(continua in 4.a pag.)

## Proclama del PCTLT per le elezioni

Il Comitato Centrale del PC TLT, nella sua riunione del 30 ottobre c. a., ha discusso sulla situazione politica in riferimento alle future elezioni amministrative. Constatando che nell'interesse della lotta contro l'ingerenza dell'imperialismo nei nostri problemi interni e contro la reazione di fronte, fautorice di questo imperialismo, è assolutamente necessario che le forze democratiche si presentino unite alle elezioni e che le divergenze interne, che attualmente regnano nel movimento democratico non devono essere di impedimento a questa unità.

Per tale ragione:

**Condanna tutti i tentativi di parte di disgregatori professionali del movimento operaio, di impedire la azione unitaria delle forze democratiche alle elezioni, e**

**In vita la classe lavoratrice e tutte le masse democratiche italo-slave a lotto per questa unità.**

Dà mandato al Comitato Esecutivo di mobilitare tutte le proprie forze in questo senso nell'interesse dell'intero movimento democratico del Territorio di Trieste.

IL COMITATO CENTRALE  
DEL PC TLT

**„Le ingiurie denunciano soltanto le debolezze dei liquidatori"**

Lenin

## Elezioni nel Goriziano

# Serva di monito il triste esempio

Giovani fa si sono concluse le elezioni amministrative a Gorizia. Il risultato della partecipazione non unitaria alle elezioni è il frutto di una errata politica che si conduce specialmente a Gorizia dall'entrata in vigore del trattato di pace. L'incomprensione del ruolo del Fronte popolare, che era rappresentato allora nel goriziano dall'UAIS, da parte del PCI, ha provocato una aspra critica da parte dei componenti rappresentanti del movimento operaio, ed ha portato alla reazione invece di difendere la giusta posizione di principio sul problema nazionale degli sloveni in Italia, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Analogamente è nota che alle elezioni governative gli appartenenti al fronte democratico dei sloveni si sono inclusi nel fronte popolare unitario e i membri del FDS diedero compatte, decise e ostentate il loro contributo nel raggiungere il numero dei voti per il fronte. Seguì la risoluzione dell'Ufficio informazioni e le elezioni municipali di Gorizia. Nel periodo fra i due avvenimenti non vi fu alcun attacco recidivo pubblico per il PCI ed il FDS, probabilmente perché i dirigenti del PCI si rendevano conto di aver errato nel disegnare il problema nazionale degli sloveni in Italia. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana di unirsi loro comunisti, con gli irredentisti. Anche a ciò gli appartenenti all'OF hanno acconsentito e hanno ribattezzato il glorioso e tradizionale nome dell'OF in fronte democratico degli sloveni in Italia. Il PCI quindi non considerava il programma progressista e veramente democratico dell'OF come doveva fare ma bensì opportunisticamente schivava gli attacchi della reazione invece di difendere la giusta posizione di principio sul problema nazionale degli sloveni in Italia, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Analogamente è nota che alle elezioni governative gli appartenenti al fronte democratico dei sloveni si sono inclusi nel fronte popolare unitario e i membri del FDS diedero compatte, decise e ostentate il loro contributo nel raggiungere il numero dei voti per il fronte. Seguì la risoluzione dell'Ufficio informazioni e le elezioni municipali di Gorizia. Nel periodo fra i due avvenimenti non vi fu alcun attacco recidivo pubblico per il PCI ed il FDS, probabilmente perché i dirigenti del PCI si rendevano conto di aver errato nel disegnare il problema nazionale degli sloveni in Italia. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

In questa maniera agli sloveni in Italia è rimasta come unica organizzazione politica, che garantisce loro l'efficace lotta per i propri diritti nazionali, l'osobina fronte, in quanto è logico che non tutti gli aderenti all'OF si sarebbero iscritti al PCI come prevedevano i dirigenti non sloveni. Per questi dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con le proprie liste, sia pure attaccando il FDS e volendo distruggere il fronte di lavoro. E' anche nota che la direzione goriziana del PCI come prevedevano i dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irredentistico e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Però nell'im

# Potere popolare sinonimo di prosperità Osservando i risultati si comprende lo spirito

La ricostruzione edilizia procede a passi da gigante, grazie pure al valido contributo dell'Amministrazione Militare Jugoslava

Con l'aiuto del Potere Popolare e dell'Amministrazione militare dell'A. J., l'opera di edificazione e di ricostruzione edilizia, nel circondario istriano ha assunto un ritmo febbrile; in tutte le città, paesi ecc. si lavora alla ricostruzione di obiettivi distrutti durante la lotta di liberazione, si lavora alla costruzione di edifici di utilità pubblica, di case, strade, ponti ecc.

Nel circondario istriano, non si era mai visto simile fiorire di opere, in ogni paese l'attività edilizia aumenta dappertutto, sorgono nuovi edifici, scuole, case dei cooperativi, cooperative ed altri obiettivi economici.

Tutto questo progredirsi di opere è dovuto alla realizzazione del programma di costruzione edilizia emanato dal Potere Popolare nell'ambito del rinnovamento e del rafforzamento dell'economia Popolare nella zona Jugoslava del TLT.

Mai si era visto un simile ritmo di attività, poiché le classi borghesi avevano fatto di tutto per ostacolare il progresso economico e culturale della popolazione dell'Istria.

Durante le recenti Mostra delle attività economiche della zona B e TLT, una parte se ne aveva sintesi la ricostruzione ed attività nel campo costruttivo dell'edilizia, con grafici e statistici che vennero chiaramente disegnati lo sviluppo raggiunto nella zona, dall'attività di ricostruzione, inoltre venivano esposti dei campioni dell'industria dei laterizi, nonché tipi di pietre necessarie all'edilizia, provenienti dalle cave esistenti nel nostro circondario, inoltre alcuni tipi di tubature in cemento eseguite dall'EDILIT (titolare mai costruiti nel nostro circondario). Industria che ha accresciuto notevolmente la sua capacità produttiva.

Senza questi prodotti l'opera di ricostruzione sarebbe rimasta stata ostacolata se non impedita.

Il merito del lavoro svolto delle varie iniziative avute, da noi, va esclusivamente al Dipartimento costruzioni del Comitato Popolare Circondariale. Il quale ha portato a termine fino ad ora un vastissimo programma di lavori pubblici, lavoro eseguito con il concorso materiale prestato dalla VUJA e dalle autorità popolari.

Nel campo dell'attività edilizia, una parte importantissima ha avuto l'edificazione di nuovi edifici scolastici, essi necessari per lo stato di letargo abbandonato che regnava in questo campo nel TLT, seppure per ben 20 anni, la culla della bimillenaria civiltà aveva illuminato e raccolto sotto le sue ali la italissima Istruzione e la cultura degli abitanti di questa terra era

totamente trascurata! Le scuole esistenti venivano totalmente abbandonate. Lo sforzo del governo di allora era lesso a togliere quanto più poteva agli abitanti di questa terra. Perciò si era resa necessaria quest'operazione. Ed il Potere Popolare, aveva preso immediatamente le misure per risolvere questo grave problema.

Sono state costruite le seguenti scuole: a Isola, scuola elementare slovena comprendente quattro classi, una sala per le conferenze ed ufficio, a parte addetto ad abitazione per gli insegnanti; così pure a Monte di Capodistria è stata costruita la scuola elementare comprendente quattro classi, la sala per le conferenze ecc. A Maresego è stata edificata una scuola con 2 classi ed un'edificio per l'abitazione degli insegnanti.

Detti edifici sono stati costruiti secondo i più moderni e razionali sistemi di architettura, dall'architetto Vasic. Sorgono in luoghi dove gli studenti avranno il modo di osservare le bellezze della natura, scorderanno così di essere chiusi fra quattro mura.

Oltre a questo complesso di opere, verrà in breve terminata la costruzione degli edifici scolastici di Castel Vener e a Giordani, comprendenti quattro aule scuola per conferenze ecc.

In costruzione sono le scuole di S. Giovanni, Murini, Busina, che saranno pure dotate dei comfort più moderni. Altre scuole sono state rilategare, già nell'ambito della gara di emulazione bimestrale si è proceduto alla riorganizzazione di alcune di queste scuole, p. es. a Strugnano, a Cambio Salaro, a Corte d'isola ecc. Con questo complesso di costruzione di edifici scolastici, verrà soddisfatto l'immediato bisogno delle scuole, in avvenire si potrà a cominciare l'opera di rinnovamento, sono in programma infatti la costruzione di un istituto tecnico italiano e sloveno a Capodistria, nell'area delle ex carceri di Capodistria, detto istituto tecnico, sarà alto tre piani e soddisferà tutte le moderne esigenze scolastiche.

Anche nel campo ospedaliero, si è fatto notevoli progressi, a Isola è stato costruito un nuovo ospedale con 8 camere, una sala operatoria moderna, completissima di attrezzature, ed una sala radiologica. E' stata pure costruita una cucina e magazzino per il sudetto ospedale.

Il complesso ospedaliero di Pirano è stato pure allargato, è stata così costruita la sezione per le malattie infettive.

Nel campo turistico è stato costruito su nuove basi lo stabilimento balneare di San Nicolò, fornito di tutti i comfort moderni. Buffet, bar, ristorante, gelateria ecc., e che è uno dei migliori

dell'Adriatico, esso può accogliere sin d'ora 4000 bagnanti.

Nel campo delle comunicazioni, lo stato delle strade era addirittura disperato, ponti erano distrutti ecc., perciò si era reso necessario procedere alla costruzione di questi ponti e strade, arterie di comunicazioni principali del nostro circondario.

Nell'ambito della costruzione dei ponti, uno dei più importanti è quello costruito sul fiume Dragone, nel presso di Topolovac, che prima non esiste, detto paese è raggiunto circostante rimanendo fuori dai centri principali, e non appena che peggiora il tempo, la gente deve passare a guado il fiume. Ora vi songe un ponte lungo 46 metri, esso poggi su sei piloni di pietra e cemento, la parte superiore è in legno.

Nella costruzione di quest'opera importante ha partecipato la popolazione locale e la giovinezza col lavoro d'assalto, nella maniera del 40 per cento del lavoro totale.

Non meno importante era la

ricostruzione del ponte Sermino, la vecchia costruzione è posta una nuova in legno il ponte è lungo 40 metri e largo 3,5 metri. Il lavoro è stato eseguito volontariamente dai reparti dell'A. J. i quali collaborano nel rafforzamento dell'economia del circondario istriano, assieme alla popolazione locale.

Altri ponti di minore consistenza sono stati riparati e precisamente a Castel Venere, presso Sicciole e a Borti.

Altro punto vitale dell'edificazione è stato il riattamento della strada del circondario che era in completo abbandono da parecchi anni. Anche in questo campo il problema era difficile da affrontare, ma si lavorò con impegno e venne compilato un complesso vastissimo ed estremamente complesso, che portava a termine un milione di tonnellate di materiali, e venne eseguita la gara di emulazione bimestrale.

La gara di emulazione bimestrale è stata vinta dalla regione circondariale di Fiume.

Continua in 4a pag.

## CRONACA NERA E... GRIGIA ODIO, TACCHINI e serenate rumorose

Certo P. Servolo da Bule, di mestiere pescivendolo, è un don Giovanni Tenorio, in tono minore fa spesso delle scappate extra coniugali.

Giovanni fa ha trovato l'amma gemela in certa Pina, e pervaso dall'amore per costei, non ha esitato un istante ad abbandonare la moglie Maria e due figli, per correre dall'amata.

La moglie per vendicarsi, si è fatto per vincersi, si è messo in sintonia con la tua nuova per far rinsarcire il marito e per punire dell'abbandono. Infatti essa ha assoldato un gruppo di giovani terroristi, i quali alla sera vanno a fare serenate alla coppia dei neoparenti. Però le serenate vengono fatte con strumenti inutili quali: piatti di metallo, piatti, copripiatti, scatole di latte ecc.

Con quale piacere la coppia Servolo e Pina accoglie queste devozioni sifone, ognuno può immaginarselo Mah! chi si contenta gode.

Certa Brazzati Antonia da Strugnano, per vendicarsi della

amico inoltre di avere sposato più volte rilevanti quantitativi di generi alimentari in zona A e pertanto è stata condannata a 1 mese di carcere e 5000 lire d' multa.

Ha seguito la sorte delle prime due, pure Kavrcic Davorina da S. Antonio, la quale è stata sorpresa nei pressi di Sciffe portando 277 uova e 1 chilogrammo di grasso ed altri generi che cercava di esportare in zona A.

Arrestata ed interrogata, la Kavrcic ha ammesso di essere stata più volte a contrabbando, ed infatti, dalla sua caratteristica era evidente l'attività speculativa da lei compiuta. In conseguenza a ciò essa venne condannata a 10.000 lire di multa e a due mesi di carcere.

Certo Kuret Danilo da Sciffe, è un seguace del dio Bacco, non manca di levare spesso il calice in suo onore, ma quando ha un po' abbondato nelle libagioni, diventa un po' rissoso. Infatti la sera del 31 cor. trovandosi nella osteria Boleti in Sciffe, ne ha combinato un'altra delle sue, ed ha attaccato lite con un membro della D. P. che cercava di calmarlo. Dalle parole il Kuret passa ai fatti, poiché egli si sente forte come un leone, ma male gliele incisse, poiché venne arrestato e trasportato a Capodistria dove dovrà rispondere per violenze, dianzi al tribunale popolare.

Certo Kuret Danilo da Sciffe, ha condannato inoltre a dimessione di lire 5000, certi Troian Giovanni e Degrassi Bruno da Isola, colpevoli di avere disturbato l'ordine pubblico, azzardandosi.

Durante il maltempo infuriano alcuni giorni or sono, un fulmine si abbatté nella stalla del contadino Pueri Vit'or' di Martinic e incenerì due vacche che ivi si trovavano.

Tesserai per contadini produttori a prezzi collegati VC-C: Tessere annonne per granaglie a

## PROGRAMMA delle manifestazioni per la Rivoluzione

Sabato 6 novembre:

Nella mattinata avranno luogo comizi di operai nelle fabbriche e nelle istituzioni di Capodistria. Alla sera, alle ore 19.30: Fallo sulle alture. Segue una fiaccolata, che partirà dal piazzale adiacente alla centrale elettrica.

Ore 20: Rappresentazione culturale, che avrà luogo negli ambienti de'sa Mostra. Condusca la rappresentazione avrà luogo il bello popolare che si protrarrà fino a tarda notte.

Domenica 7 novembre:

COMIZIO IN PIAZZA TITO

Ore 10: Raduno dei manifestanti all'ex Stazione per la formazione del fronte.

Ore 9, corteo che attraverso le vie cittadine si porterà in Piazza Tito.

Ore 10, Inizio del comizio.

a) Inno dei lavoratori (bande);

b) Recitazione in italiano e in sloveno;

c) discorsi;

d) Internazionale (bande).

Ore 14: nel cinema Novo verrà proiettato il film sovietico "Giovani immortali". Durante tutto il pomeriggio, bandiera suonerranno in piazza Tito, a Bosadraga ed al Porto.

Tutti sono invitati.

Evviva la grande Rivoluzione d'ottobre.

Evviva la riforma agraria, frutto del Potere Popolare.

Il Dipartimento Commercio ed Approvvigionamento comunica che durante il mese di novembre verranno distribuite le seguenti razioni di generi razionati:

Categoria R-1 (lavoratori pieni).

Pane di frumento oppure farina di grano, oppure farina kg. 15.750. Farina gialla sul tagliando K.I. gr. 2000. Grassi gr. 1200 sul tagliando 101.102 e 103.150. Zucchero gr. 1500 sul tagliando 121.122. Carne gr. 3000 sul tagliando 111.114. Sapone gr. 300 sul tagliando 125. Orzo oppure fagioli gr. 2000 sul tagliando 126. Pasta oppure farina gr. 3000 sul tagliando 212.212 e 213.214. Sapone gr. 300 sul tagliando 125. Orzo oppure fagioli gr. 1000 sul tagliando 127. Caffè gr. 150 sul tagliando 123.124.

Categoria R-2 (lavoratori medi):

Pane gr. 500 oppure su tutti i tagliandi gr. 11.250 di farina. Farina gialla gr. 2000 sul tagliando K.I. Grassi gr. 1100 sul tagliando 201.202 e 203.204. Zucchero gr. 1200 sul tagliando 212.222. Carne gr. 2500 sul tagliando 211.212 e 213.214. Sapone gr. 300 sul tagliando 225. Orzo oppure fagioli gr. 2000 sul tagliando 226. Pasta oppure farina gr. 2000 sul tagliando 227. Caffè gr. 100 sul tagliando 223.224.

Categoria R-3 (lavoratori leggeri):

Pane gr. 400 oppure farina gr. 900 su tutti i tagliandi. Farina gialla gr. 1000 sul tagliando K.I. Zucchero gr. 1000 sul tagliando 221.322. Grassi gr. 400 sul tagliando 221.322. Caffè gr. 1000 sul tagliando 221.323. Orzo oppure fagioli gr. 1000 sul tagliando 223.226. Pasta oppure farina gr. 2000 sul tagliando 227. Caffè gr. 100 sul tagliando 223.227.

Categoria D-1 (fattori):

Pane gr. 400 oppure farina gr. 900 su tutti i tagliandi. Farina gialla gr. 1000 sul tagliando K.I. Zucchero gr. 1000 sul tagliando 201.202 e 203.204. Grassi gr. 400 sul tagliando 201.202 e 203.204. Zucchero gr. 750 sul tagliando 212.222. Carne gr. 1500 sul tagliando 211.212 e 213.214. Sapone gr. 300 sul tagliando 213.214. Caffè gr. 100 sul tagliando 213.214. Sapone gr. 300 sul tagliando 213.214. Caffè gr. 100 sul tagliando 213.214.

Categoria D-2 (bambini da 2 a 7 anni):

Pane gr. 300 oppure farina gr. 6750 su tutti i tagliandi. Farina gialla gr. 1000 su tutti i tagliandi. Farina gialla gr. 1000 sul tagliando K.I. Grassi gr. 400 sul tagliando 201.202 e 203.204. Zucchero gr. 750 sul tagliando 212.222. Pasta oppure farina gr. 1000 sul tagliando 211.212 e 213.214. Sapone gr. 150 sul tagliando 212.223. Caffè gr. 100 sul tagliando 212.224.

Categoria D-3 (bambini da 7 a 14 anni):

Pane gr. 300 oppure farina gr. 7078 su tutti i tagliandi. Farina gialla gr. 2000 sul tagliando K.I. Grassi gr. 800 sul tagliando 201.202 e 203.204. Zucchero gr. 800 sul tagliando 212.222. Carne gr. 1600 sul tagliando 211.212 e 213.214. Sapone gr. 300 sul tagliando 213.214. Caffè gr. 100 sul tagliando 213.214.

Categoria G-1 (generali):

Pane gr. 300 oppure farina gr. 6750 su tutti i tagliandi. Farina gialla gr. 1000 sul tagliando K.I. Grassi gr. 600 sul tagliando 201.202 e 203.204. Zucchero gr. 600 sul tagliando 212.222. Carne gr. 1500 sul tagliando 211.212 e 213.214. Sapone gr. 150 sul tagliando 212.223. Caffè gr. 100 sul tagliando 212.224.

Categoria G-2 (generali inferiori):

Pane gr. 300 sul tagliando 225. Pasta oppure farina su tutti i tagliandi 225. Caffè gr. 100 sul tagliando 225. Cacao gr. 300 sul tagliando 225.

Categoria G-3 (generali generali):

Pane gr. 300 oppure farina gr. 6570 su tutti i tagliandi. Farina gialla gr. 1000 sul tagliando K.I. Grassi gr. 600 sul tagliando 201.202 e 203.204. Zucchero gr. 600 sul tagliando 212.222. Carne gr. 1600 sul tagliando 211.212 e 213.214. Sapone gr. 150 sul tagliando 212.223. Caffè gr. 100 sul tagliando 212.224.

Categoria G-4 (generali generali):

Pane gr. 300 sul tagliando 225. Pasta oppure farina su tutti i

IL GLORIOSO PASSATO,  
INSEGNAMENTO  
PER IL FUTURO

# LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE E LA CULTURA

La rivoluzione d'ottobre ha aperto una nuova epoca ed ha dato a quest'epoca il timbro del suo spirito. La formazione del primo paese socialista accanto ai paesi imperialistici è un fatto di importanza storica mondiale. La importanza della rivoluzione di ottobre è tanto più grande in quanto con la sua vittoria uno dei paesi economicamente e culturalmente più arretrati e politicamente più sottomessi è stato trasformato nel paese economicamente e socialmente più progressista del mondo, in un paese che floriva nell'epoca più difficile della crisi del capitalismo.

La rivoluzione nel campo dei rapporti economici e politico-sociali di un paese fu sempre anche la rivoluzione del pensiero, dei modi di vivere, dell'ideologia della classe operaia, dell'ideologia delle masse lavoratrici. La rivoluzione d'ottobre è il trionfo del socialismo scientifico, del marxismo e leninismo attraverso una lotta cosciente e organizzata del proletariato e la sua vittoria ha reso possibile l'accettazione della scienza nella vita sociale e la organizzazione della vita sociale secondo i principi della scienza. La rivoluzione d'ottobre rappresenta il trionfo delle idee che sono penetrate nelle masse, rappresenta la realizzazione delle idee scientifiche basate sulle concezioni dello sviluppo storico. Perciò la realizzazione del socialismo in un paese significa la realizzazione delle basi per la penetrazione della cultura nelle più larghe masse, per la creazione culturale delle più larghe masse lavoratrici.

Nelle sue previsioni scientifico-rivoluzionarie, Lenin ha detto:

...se per la realizzazione del socialismo è necessario un livello stabile di cultura (sebbene nessuno non possa dire quale sia questo livello di cultura stabilito), perché non si potrebbe incominciare a porre le condizioni per questo livello stabilito in modo rivoluzionario e non invece aspettarne che sulla base del potere degli operai, dei contadini e dell'ordinamento sovietico, incomincino a sorgere nuovi popoli...

La realizzazione di queste condizioni, il cambiamento della struttura sociale e la conquista del potere da parte del popolo lavoratore ha reso possibile non solo il fatto che uno dei paesi più arretrati d'Europa è diventato un paese altamente culturale, non solo il fatto che le grandi correnti culturali dei tempi precedenti sono diventate proprietà delle più larghe masse lavoratrici, ma ha reso possibile la formazione di una nuova cultura della cultura socialista, che è la cultura più alta della nostra epoca, l'unica cultura forse della nostra epoca se la consideriamo nel suo vero significato su cui si basano le masse lavoratrici di tutt'Il mondo. La floritura della cultura nel paese del socialismo si è sviluppata nell'epoca della grande crisi della cultura capitalistica nell'epoca dell'impenetrabilità delle masse soggette alla menzogna cultura degli stolti dirigenti dei paesi capitalisti.

La cultura popolare, socialista dell'Unione sovietica è nello stesso tempo anche la più internazionale. Perciò la cultura sovietica ha una tale attrattiva per gli altri popoli, perciò l'arte sovietica parla la lingua più compresa da tutti. E poiché lo sviluppo della scienza, della letteratura, dell'arte e del pensiero è sempre nell'interesse del popolo, la scienza si sviluppa molto nell'Unione sovietica in un'epoca in cui sta decadendo o deve combattere contro i movimenti avversari nei paesi capitalisti. Nel paese del socialismo la scienza non solo appartiene alle masse lavoratrici della città e della campagna ma queste masse partecipano attivamente alla scienza.

Socialista per carattere, la cultura dell'Unione sovietica è nazionale per le forme e molti popoli della Russia di una volta si sono svegliati culturalmente so-

lamente nella Russia socialista. L'internazionalismo della cultura sovietica si osserva già entro la Unione stessa, nell'amicizia e nell'aiuto reciproco dei popoli più o meno sviluppati.

La soluzione del problema nazionale proposta da Stalin è la costituzione di Stalin concedono la più grande libertà di sviluppo dello spirito popolare.

Con la vittoria della rivoluzione d'ottobre, non solo sono interrotti i rapporti non umani nella società che impedivano la crea-

zione della giovane borghesia rivoluzionaria ha provocato l'affermazione della moderna personalità, i rapporti capitalistici hanno incatenato la libertà delle masse cosicché lo sviluppo della umanità è possibile solamente nella lotta contro di essi. Nel paese sovietico, liberato da tutto ciò che deforma, e assoggetta lo uomo, ha trovato l'atmosfera in cui può liberamente svilupparsi.

La trasformazione sovietica ha provocato la trasformazione di ogni uomo. L'uomo-erese, che

te la scienza, la letteratura, l'arte nel modo più progressivo del mondo. Ed ecco che la vecchia cultura divenne finalmente proprietà del popolo, il popolo giunse in possesso della sua eredità. I grandi classici russi, i quali nelle loro più complete ispirazioni pensavano al popolo e per il popolo, hanno potuto finalmente parlare a milioni di persone subito dopo l'abbattimento del vecchio governo, con la costituzione del paese socialista. Milioni di persone sotto il potere sovietico hanno imparato a leggere per poter comprendere i propri classici. Se nel 1914 nelle scuole elementari e medie della Russia vi erano 8 milioni di studenti, nel 1940 ve ne erano 35 milioni. 20 anni dopo la rivoluzione d'ottobre, Molotov poté constatare con orgoglio: «L'Unione sovietica col suoi 550 mila studenti delle scuole superiori sorpassa il numero degli studenti di tutte le scuole superiori dei grandi paesi dell'Europa insieme al Gappone». Nel 1914 il numero degli analfabeti in Russia era del 35 per cento. Nell'Unione sovietica nel 1939 il numero degli analfabeti era di meno del 10 per cento, considerando che molti popoli si sono formati la loro lingua letteraria e il loro alfabeto solamente dopo la rivoluzione. Nello stesso tempo in molti paesi della vecchia democrazia si manifesta un'aumento dell'analfabetismo per non parlare dello soffocamento della reale cultura nei paesi del governo fascista.

Gorki ha descritto come un uomo eccezionale, divenne il vero uomo sovietico. Si potrebbe concepire altrimenti l'enorme numero degli eroi nella lotta patriottica? Si potrebbe concepire come nell'Unione sovietica al tempo della più terribile guerra civile, la guerra paralizzava la vita culturale nei paesi nei quali le masse non erano consce dei grandi ideali di libertà e di orgoglio umano?

Prima della rivoluzione d'ottobre la Russia aveva un gran numero di grandi talenti in tutti i campi della creazione culturale, aveva dei geni che erano conosciuti in tutto il mondo. Ma il popolo era tenuto apposta lontano dalla cultura. Dobroljubov si arrabbiava per il fatto che il popolo non poteva raggiungere più alti ideali della creazione spirituale. Nella società creatasi dopo la vittoria della rivoluzione di ottobre con l'avvento del Partito bolscevico al potere e della formazione dello Stato sovietico, è sorta una nuova cultura, la cultura socialista, si sono sviluppati

zio dal senso delle masse popolari, ma sono state liberate e indirizzate enormi forze e capacità delle masse popolari. Ciò che è più grande: spirito della cultura russa avevano previsto, sotto lo zarismo, quella eccezionale durezza e capacità creativa del popolo delle quali hanno parlato Pushkin e Bielinski, si dimostrò confermata nella vittoria delle masse popolari sulla rivoluzione d'ottobre.

La vittoria del socialismo ha rigettato la teoria secondo la quale solamente la società con una proprietà privata e con una classe dominatrice dell'economia rende possibile lo sviluppo della individualità e che il socialismo soffoca l'individualità, «l'elvata, uniforme». In realtà oggi in nessun luogo non abbiamo delle condizioni per il pieno sviluppo e la floritura delle forze e della capacità di un'enorme numero di personalità, se non nella società nella quale è stato eliminato lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. I rapporti capitalistici permettono lo sviluppo di una minima parte di personalità. Se l'af-

to di Gorki ha descritto come un uomo eccezionale, divenne il vero uomo sovietico. Si potrebbe concepire altrimenti l'enorme numero degli eroi nella lotta patriottica? Si potrebbe concepire come nell'Unione sovietica al tempo della più terribile guerra civile, la guerra paralizzava la vita culturale nei paesi nei quali le masse non erano consce dei grandi ideali di libertà e di orgoglio umano?

Prima della rivoluzione d'ottobre la Russia aveva un gran numero di grandi talenti in tutti i campi della creazione culturale, aveva dei geni che erano conosciuti in tutto il mondo. Ma il popolo era tenuto apposta lontano dalla cultura. Dobroljubov si arrabbiava per il fatto che il popolo non poteva raggiungere più alti ideali della creazione spirituale. Nella società creatasi dopo la vittoria della rivoluzione di ottobre con l'avvento del Partito bolscevico al potere e della formazione dello Stato sovietico, è sorta una nuova cultura, la cultura socialista, si sono sviluppati

Kern Mattia da Strugnano; Zupi Peter da Bertocchi; Sabadini Antonio da Vanganel; Fonda Giorgio da S. Lucia; Ruzzifer Giovanni da Portorose; Markesic Guerrino da Valmarin; Ramam Pietro da Capodistria; Savarin Valerio da Capodistria; Favaro Rocca da Capodistria; Corradini Giovanni da Capodistria; Pirani Nicola da Bertocchi; Sabadini Aldo da Castagna; Oleni Ivan da Bertocchi; Dambrus Renzo da Buje; Diderdo Ambrogio Zanin Bruno da Buje; Fonda Orlando da S. Lucia; Bertok Jerman da Bertocchi; San Jose da Ancarano; Vatovec Joze da Valmarin; Bertok Florian da Umago; Veljak Luigi da S. Martinico.

La Commissione per l'agricoltura del d'partimento per l'economia del Comitato Popolare Circondariale, ha voluto a sua volta dare un tangibile segno di riconoscenza a questi agricoltori, e pertanto ha deciso di rilasciare i contadini che hanno esposto i migliori prodotti alla mostra, un diploma di premio sul quale va segnata la classifica del prodotto esposto, e cioè dall'ottimo al molto buono e buono, pertanto dopo un lungo esame sono stati premiati i seguenti contadini con il diploma ottimo:

Kern Mattia da Strugnano; Zupi Peter da Bertocchi; Sabadini Antonio da Vanganel; Fonda Giorgio da S. Lucia; Ruzzifer Giovanni da Portorose; Markesic Guerrino da Valmarin; Ramam Pietro da Capodistria; Savarin Valerio da Capodistria; Favaro Rocca da Capodistria; Corradini Giovanni da Capodistria; Pirani Nicola da Bertocchi; Sabadini Aldo da Castagna; Oleni Ivan da Bertocchi; Dambrus Renzo da Buje; Fonda Orlando da S. Lucia; Bertok Jerman da Bertocchi; San Jose da Ancarano; Vatovec Joze da Valmarin; Bertok Florian da Umago; Veljak Luigi da S. Martinico.

Sono stati premiati i seguenti contadini con il diploma di buono:

Fanna Antonio da Strugnano; Peccarec Josip da Pobeghi; Spagnola Aldo da Castagna; Oleni Ivan da Bertocchi; Dambrus Renzo da Buje; Diderdo Ambrogio Zanin Bruno da Buje; Fonda Orlando da S. Lucia; Bertok Jerman da Bertocchi; San Jose da Ancarano; Vatovec Joze da Valmarin; Bertok Florian da Umago; Veljak Luigi da S. Martinico.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiamano faciloni, uomini leggeri, e non sono presi sul serio da nessuno. Senza un certo sforzo individuale non si giunge alla verità in nessuna questione, e chi teme lo storzo prima se stesso della possibilità di scoprire la verità.

Ogni persona ragionevole comune che, in caso di lotta acutata su un qualsiasi argomento, per conoscere la verità non bisogna limitarsi alle dichiarazioni dei contendenti, ma controllare i fatti e i documenti, esaminare personalmente se vi sono deposizioni dei testimoni e se queste eventuali deposizioni sono attendibili.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiamano faciloni, uomini leggeri, e non sono presi sul serio da nessuno. Senza un certo sforzo individuale non si giunge alla verità in nessuna questione, e chi teme lo storzo prima se stesso della possibilità di scoprire la verità.

Non si può diventare comunista se non si diventa comunista.

Le conoscenze e di agire come il comunismo esige realmente.

E ritornando su una concezione che gli è familiare, (far funzionare il proprio cervello) Lenin insiste sul legame che deve esistere tra il pensiero e l'azione, l'educazione e la lotta.

Oggi, i nostri discorsi ed i nostri articoli non ripetono semplicemente ciò che si diceva un tempo sui comunismi, perché questi discorsi e questi articoli sono legati al lavoro quotidiano, che interessa tutti gli aspetti della vita. Senza lavoro, senza lotta, la scienza libresca del comunismo, che consiste negli opuscoli e nelle opere comuniste, non vale assolutamente nulla, perché essi manterrebbero l'antica frattura che rappresenta il tratto più ignobile della vecchia società borghese. Bisogna guardarsi dalle formule già fatte, dalle conclusioni imparate a memoria, dalle copie, grazie alle quali si crede di rispondere a priori a tutte le situazioni.

Se un comunista pensasse di conoscere il comunismo per averne ricevuto le conclusioni belle e fatte, senza effettuare un grande lavoro, molto serio e difficile, senza orientarsi nei fatti: che egli deve considerare in modo critico, un tale comunista sarebbe molto da correre. Una tale leggerezza sarebbe estremamente dannosa. Se io so di saper poco, perché se un uomo che si dice comunista afferma di non aver bisogno di sapere di più, da quest'uomo non potrà mai nascere un vero comunista.

Come si vede questi consigli non sono soltanto validi per la giovinezza. Essi sono utili e valgono per i militanti del partito, preoccupati di non essere dei semplici pappagalli, ma degli uomini d'azione, guidati da una esatta assimilazione della teoria.

«Non si può diventare comunista se non si diventa comunista. Qui Lenin ci mette in guardia contro una concezione completamente libresca dell'educazione, e ci mette in guardia contro la rotura fra il libro e la pratica.

«Se il compito di studiare il comunismo consistesse soltanto nell'assimilare ciò che viene espresso nelle opere, nei libri e negli opuscoli comunisti, noi potremmo facilmente aver da fare con degli eseguiti comunisti o con dei vanitosi; ora c'è chi porterebbe poco vantaggio e pregiudizierebbe molte cose, perché tali persone che non avessero imparato che quanto viene espresso nei libri e negli opuscoli comunisti, sarebbero incapaci di riunire tut-

1905. SI VERSA IL SANGUE DEL POPOLO  
ESECUZIONE IN MASSA A ZIMSKI DVORAK



Diretti alla meta rivoluzionaria

## Degni delle tradizioni gli espositori premiati

Giuseppe da Bule, Dambrosio Giovanni da Bule, Ferstado Antonio da Diploma.

Con il diploma di molto buono sono stati premiati i seguenti agricoltori: Vivoda Ruggiero da Bertocchi; Zankovic Michele e Descovic Michele da Strugnano, Debelo Giovanni da Verteniglio Ramani Giusto da Capodistria; Bortole Giovannni da Portorose, Palec Giovanni da Valmarin, Kofol Alojzio da Bertocchi, Danilov Alojzio da Bertocchi, Vatovec Zoran da Bertocchi, Fontanot Andrea da Monte di Capodistria, Bertok Matteo da Bertocchi, Venticent Anton da Maresco; Kastelic Carlo da Villanova; Rojc Ivan da Monte, Pobega Augusto da Pobeghi; Vesnaver Antonio da SS. Lucia; Babuder Giovanni da Semedella; Glavina Carlo da Monte; Bozic Giuseppe da Strugnano; Kmete Jozef da Verteniglio; Salve Angelo da S. Lucia; Gunja Anter da Campel Sara; Kocjanec Jozef da Bertocchi; Giassi Romano da Strugnano; Bertok Edoardo da Pobeghi; Furjan Anton da Manzana; Gialla Giusto da Bule; Sosic Peter da Vangelj; Franceschini Beniamino da Buje; Marusic Angelo da Grisignana; Fratelli Velen da Umago; Ruzier Giorgio da Portorose; Trento Basilio da Verteniglio; Bertok Carlo da Valmarin; Calchina Anton da Scolie; Vardabasso Luigi da Strugnano; Schiavon Girolamo da Cittanova; Stokovac Anton da Salypore.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiamano faciloni, uomini leggeri, e non sono presi sul serio da nessuno. Senza un certo sforzo individuale non si giunge alla verità in nessuna questione, e chi teme lo storzo prima se stesso della possibilità di scoprire la verità.

Fanna Antonio da Strugnano; Peccarec Josip da Pobeghi; Spagnola Aldo da Castagna; Oleni Ivan da Bertocchi; Dambrus Renzo da Buje; Diderdo Ambrogio Zanin Bruno da Buje; Fonda Orlando da S. Lucia; Bertok Jerman da Bertocchi; San Jose da Ancarano; Vatovec Jozef da Valmarin; Bertok Florian da Umago; Veljak Luigi da S. Martinico.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiamano faciloni, uomini leggeri, e non sono presi sul serio da nessuno. Senza un certo sforzo individuale non si giunge alla verità in nessuna questione, e chi teme lo storzo prima se stesso della possibilità di scoprire la verità.

Fanna Antonio da Strugnano; Peccarec Josip da Pobeghi; Spagnola Aldo da Castagna; Oleni Ivan da Bertocchi; Dambrus Renzo da Buje; Diderdo Ambrogio Zanin Bruno da Buje; Fonda Orlando da S. Lucia; Bertok Jerman da Bertocchi; San Jose da Ancarano; Vatovec Jozef da Valmarin; Bertok Florian da Umago; Veljak Luigi da S. Martinico.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiamano faciloni, uomini leggeri, e non sono presi sul serio da nessuno. Senza un certo sforzo individuale non si giunge alla verità in nessuna questione, e chi teme lo storzo prima se stesso della possibilità di scoprire la verità.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiamano faciloni, uomini leggeri, e non sono presi sul serio da nessuno. Senza un certo sforzo individuale non si giunge alla verità in nessuna questione, e chi teme lo storzo prima se stesso della possibilità di scoprire la verità.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiamano faciloni, uomini leggeri, e non sono presi sul serio da nessuno. Senza un certo sforzo individuale non si giunge alla verità in nessuna questione, e chi teme lo storzo prima se stesso della possibilità di scoprire la verità.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiamano faciloni, uomini leggeri, e non sono presi sul serio da nessuno. Senza un certo sforzo individuale non si giunge alla verità in nessuna questione, e chi teme lo storzo prima se stesso della possibilità di scoprire la verità.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiamano faciloni, uomini leggeri, e non sono presi sul serio da nessuno. Senza un certo sforzo individuale non si giunge alla verità in nessuna questione, e chi teme lo storzo prima se stesso della possibilità di scoprire la verità.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiamano faciloni, uomini leggeri, e non sono presi sul serio da nessuno. Senza un certo sforzo individuale non si giunge alla verità in nessuna questione, e chi teme lo storzo prima se stesso della possibilità di scoprire la verità.

E' incontestabile che non è sempre facile fare questo. E' molto più facile prestare fede a tutto ciò che si viene a sapere per caso, per sentito dire, a ciò che viene gridato più apertamente, ecc. Ma coloro che se ne appagiscono si chiam

# Celebriamo l'anniversario con la saldezza dei propositi

(continuazione dalla 1a pag.)

Tali sono i risultati ed il contenuto storico degli avvenimenti nella fase nuova della lotta di classe contro il capitalismo monopolistico e l'imperialismo aperto dalla rivoluzione socialista d'ottobre.

Un risultato non meno importante della rivoluzione d'ottobre fu ottenuto nel campo della teoria rivoluzionaria del proletariato nel campo del Marxismo e Leninismo. La rivoluzione vittoriosa stessa fu la verifica pratica della teoria rivoluzionaria di Marx, sviluppata da Lenin e da Stalin nelle nuove condizioni del capitalismo decadente, dell'imperialismo, nelle nuove condizioni di esistenza e dello sviluppo dell'URSS. La teoria di Lenin sul partito della classe operaia, la teoria dello stato e della rivoluzione proletaria, la teoria sulla tattica e strategia rivoluzionaria, la teoria leninista sviluppata da Stalin nelle leggi e le condizioni dello sviluppo del socialismo in un paese singolo, circondato da stati capitalisti, ebbero una conferma pratica di forza straordinaria. Ben presto il movimento internazionale rivoluzionario operario si arricchì delle nuove teorie sulla rivoluzione; ben presto si rese evidente il fatto che senza una teoria rivoluzionaria conseguente che fornisse la prospettiva e la direzione all'azione delle masse non è possibile alcun successo nella lotta contro l'imperialismo. Anzi la maturità e la forza dei movimenti rivoluzionari possono venir misurati dal grado in cui tali movimenti sono capaci di assimilare la scienza rivoluzionaria di Stalin e di Lenin e dal grado in cui sono capaci di applicarla alle proprie condizioni specifiche di lotta. Nel periodo che seguì la rivoluzione d'ottobre ed in special modo la epoca dei piani staliniani della costituzione del socialismo arrivarono ulteriormente il marxismo-leninismo. In tali periodi vennero elaborate le leggi generali di sviluppo della società nel periodo di transizione del capitalismo al socialismo e del passaggio di questa alla società comunista.

Così tutta la storia dell'URSS, tutta la storia della lotta di clas-

## Cultura e rivoluzione

(continuazione dalla 3a pag.)

deranno allora tutto il loro valore. Ma non fu così, poiché proprio il socialismo nell'Unione sovietica ha fatto sì che Heine venisse letto, quando in Germania infuriava la barbarie fascista. E così pure proprio nel paese di Glinka, Caikowski, Borodin, Mursorski ed altri geni della musica, nell'epoca dell'infuriare del fascismo in Germania, veniva spesso eseguita la meravigliosa musica di Beethoven e di Bach.

La cultura dell'Unione sovietica è la meno severa di fronte ai vari valori culturali degli altri popoli ed appunto per questo essa ha carattere così universale da superare i suoi confini e penetrare in ogni popolo. Perciò anche nell'Unione sovietica si studiano le opere culturali di valore degli altri paesi.

Durante l'ultima guerra di liberazione contro il fascismo, nella quale l'Unione sovietica fu da esempio a tutti i popoli amanti della libertà, ancora una volta trionfò il Grande Ottobre. La causa per la quale l'Unione sovietica ha contribuito maggiormente a salvare l'umanità e la cultura è il fatto per cui in essa dominava il socialismo. Il cittadino sovietico lottava per la sua patria socialista e per tutti i popoli soggetti. Ma il cittadino sovietico si era al fronte che nelle retrovie nei giorni difficili, magiori della guerra, era sempre assistito dallo scienziato, letterato, l'artista sovietico, che lo incitavano e gli ispiravano l'eroismo.

Gli scienziati sovietici con le loro scoperte sviluppano continuamente il potenziale della ricostruzione, come durante la guerra patriottica avevano aiutato l'Armata liberatrice. Nel tempo della guerra i lettori sovietici hanno creato delle opere profondamente umane. Sostakov, Prokofiev ed altri musicisti hanno composto delle commoventi sinfonie; Gerasimov, Muhina ed altri hanno dipinto e scolpito il tipo di un'epoca eroica.

La Rivoluzione d'Ottobre non solo ha creato le nuove condizioni, ma ha creato delle nuove forme di vita, e accanto a queste ha dato nuovi argomenti e nuove ispirazioni per la creazione culturale; così pure oggi la ricostruzione, nel passaggio dal socialismo al comunismo dà alla cultura un nuovo carattere creativo, il carattere di una gran epoca eroica.

Noi comprendiamo benissimo questa fioritura culturale, questo continuo sviluppo, perché anche noi siamo rintatti attraverso la guerra di liberazione nazionale e perché proprio in questa guerra abbiamo avuto la coscienza che la vittoria della rivoluzione d'ottobre ha reso possibile la vittoria dei popoli amanti della libertà contro l'imperialismo fascista ed ora siamo conscienti che il rafforzamento dell'Unione sovietica garantisca la pace e la cultura dell'umanità.

J. F.

Per realizzare i loro pazzi disegni di predominio, gli imperia-

li che seguirono alla rivoluzione d'ottobre sono una conferma meravigliosa delle teorie della scienza rivoluzionaria di Lenin e di Stalin. Mentre la prova decisiva della forza e della vitalità della superiorità della società socialista in confronto alla vecchia società è data proprio dall'esito della seconda guerra mondiale.

Che cosa insegnava la seconda guerra mondiale? Essa insegnava in primo luogo che qualora una potenza ed un gruppo di potenze imperialistiche si accingono a realizzare il proprio dominio sul mondo, ad esse si oppone lo stato socialista e le forze rivoluzionarie di tutto il mondo, che questo blocco di forze è in grado di mobilitare popoli, inferi e risorse così potenti ed inesauribili che il conquistatore ed i conquistati devono venir abbattuti.

In secondo luogo la guerra ha dimostrato che mentre l'URSS combatteva disinteressatamente una guerra di liberazione, le altre potenze della coalizione antifascista combattevano allo scopo di eliminare i propri concorrenti imperialisti. Da questo diverso atteggiamento di fronte alla guerra antifascista, derivava la tattica degli imperialisti occidentali di attesa, affinché l'URSS ed i suoi eserciti si disassussasse, con il calcolo di imporre in base alle proprie forze intatte le condizioni di pace. Da qui deriva il diverso atteggiamento degli imperialisti occidentali verso i movimenti di liberazione.

Mentre l'URSS aiutava questi movimenti con tutti i mezzi, gli imperialisti occidentali cercavano di frenarli e di esaurirli. In poche parole gli imperialisti occidentali non conducevano una guerra antifascista di liberazione e quindi non volevano una pace giusta, che garantisse l'indipendenza dei popoli e li preservasse dalle ulteriori guerre, volevano bensì una pace imperialista che potesse costituire per il punto di partenza per una nuova guerra, per realizzare ciò che la Germania hitleriana non riuscì: il dominio sul mondo.

Ciò appare con la massima evidenza subito dopo la fine della guerra, quando iniziarono le discussioni per la sistemazione della pace.

Alla fine della guerra dopo la distruzione della potenza degli stati fascisti i popoli d'Europa e d'Asia provati dalle immense miserie della guerra guidati dalle forze progressive dei loro paesi si acciscono con slancio straordinario a realizzare una vita nuova a rompere con il passato di miseria, di oppressioni e di sfruttamento che aveva generato appunto il fascismo e la guerra fascista. Si creò così un potente movimento popolare rivolto a realizzare un regime nuovo, tanto nell'ambito nazionale, quanto in quello internazionale che avrebbe garantito il libero sviluppo dei popoli, e la loro indipendenza e che avrebbe eliminato le guerre per il futuro. L'immenso autorità morale politica dell'URSS la sua potenza economica e militare, i paesi di nuova democrazia sorti nell'Europa centrale ed orientale, sono l'elemento fondamentale di questo movimento generale dei popoli. Il ruolo rivoluzionario e di guida della classe operaia e dei Partiti comunisti si afferma con sempre maggiore evidenza. Contro questo movimento dei popoli si ergono le potenze imperialistiche occidentali e la prima fra di esse gli USA. Per gli imperialisti sorge la necessità di frenare ad ogni costo questo processo, che minaccia le basi dei loro dominio, che minaccia le basi del mondo imperiale. Assistiamo così dovunque tentativo di restaurare, di salvare, di rafforzare il potere del capitale scosso dalla guerra antifascista e dalla lotta dei popoli contro il fascismo. Il piano Truman, il piano Marshall, sono pianificati di azione economica, politica e militare per salvare la struttura traballante del sistema capitalista ed imperialista nel mondo. L'intervento in Grecia, l'intervento in Italia e in Francia, l'aiuto ai regimi reazionari di Franco, della Turchia, della Cina di Ciangkaisce, l'appoggio alla borghesia imperialista olandese in Indonesia, la creazione di basi militari in tutto il mondo, sono gli aspetti di questo tentativo di salvataggio del capitalismo e dell'imperialismo. Tutta questa attività dell'imperialismo americano e dei suoi aiutanti nell'Europa occidentale, rafforza le contraddizioni interne dell'imperialismo, esso provoca non solo quelli del tempo che fu. Ora noi dobbiamo allargare ed intensificare la nostra attività in tutti i campi dell'economia e dobbiamo migliorare il nostro elevamento culturale e politico.

Un problema di attualità è il miglioramento delle condizioni igieniche della nostra popolazione. Questo problema viene ora da noi affrontato qui in Pirano, il cui popolazione risente le nefaste conseguenze sanitarie derivanti dall'eccesso di ammucchiamento nel ristretto spazio cittadino, piaga comune delle città della costa istriana. Ora è in attesa di un piano di lavori che apporta un graduale miglioramento igienico e sanitario per tutti. Regolando la canalizzazione della Punta, sinora mai attuata da nessuno, le condizioni igieniche di Pirano risulteranno migliorate.

La popolazione di Pirano dovrà contribuire al compimento di questa opera con il lavoro d'assalto e con utili consigli e suggerimenti. Con tali prestazioni volontarie verranno economizzate somme di danaro utilizzabili per altri lavori ed opere in vantaggio degli abitanti di Pirano.

Anche il problema dell'artigianato è reso più difficile dalla mancanza di braccia, specialmente dei falegnami che lavorano ora a Trieste. Noi però risolveremo tutti questi problemi. La popolazione dovrà prendere una risoluzione decisiva e rivoluzionaria in questo campo per raggiungere il fine prefissato, fine che potrà essere ottenuto solo con le collaborazioni strette e vicendevoli delle forze lavoratrici.

La popolazione dovrà smascherare e denunciare tutti i collaboratori e tutti coloro che cercano di ostacolare il progresso dell'economia della nostra zona. La popolazione deve collaborare alla eliminazione delle forze reazionistiche guidate da D. C., dopo aver cercato invano di sabotare la nostra produzione, adottano i sistemi del terrorismo come luminosamente dimostrato dal famoso processo contro la banda Drioli di Isola. A questa banda si sono aggiunti negli ultimi tempi altri elementi opportunisti che pretendono di essere veri marxisti, ma che viceversa, guidati da Vidali a Trieste, sono diventati agenti dell'imperialismo anglo-

americano creando quel poderoso movimento popolare per la pace, alla testa del quale sta il paese del socialismo e le democrazie popolari. Tale blocco di forza paralizza oggi i piani degli imperialisti greci.

In questa grande lotta per il libero progresso dei popoli, ad ogni popolo, ad ogni movimento progressivo corrisponde un ruolo, un ruolo effettivo nella lotta generale. Attraverso questa lotta effettiva si crea giorno per giorno la solidarietà internazionale di fronte a questo avvenimento nel goriziano che sono frutto di una politica non marxista specialmente nei confronti del problema nazionale. Proprio perciò l'esempio di Gorizia, dove servirsi da guida per imparare a Vidal e i suoi colleghi l'intenzione di rompere l'unità di partecipazione alle future elezioni.

Vidali si appoggia al PCI e agisce su suo esempio. Questo non è un segreto, poiché numerosi esempi dimostrano che egli vuole fare del PC del Territorio di Trieste una sezione del PCI dalla quale riceve anche la direttiva. Per questo non abbiamo altro che aspettarci che sull'esempio del PCI di Gorizia rompa anche a Trieste l'UAVIS che l'avrebbe già da tempo liquidata se non fosse stata così forte.

Per questo l'invito del Comitato centrale del PC del TLT per la partecipazione unitaria di tutte le forze democratiche alle prossime elezioni di Trieste è abbastanza dolorosa esperienza delle elezioni amministrative di Gorizia. Ogni tentativo di trattare con il nemico del popolo lavoratore che è a Trieste rappresentato dal CLN, cosa alla quale annulla anche chi come in Grecia, tutti i falsi e tutte le menzogne che sono stati diffusi dalla stampa anglo-sassone nel dare, molto saltuarmente è vero, relazione sugli avvenimenti della Cina.

Ciang Kai Shek, l'uomo degli angloamericani, era sempre tenuto bene alto nella loro considerazione; egli era, doveva essere, per ragioni di prestigio, il «vincente».

Le sue armate, stando alle relazioni della stampa anglo-americana e non solo di questa, erano invincibili. Dopo furiose battaglie, che a volte duravano intere settimane, la vittoria a lui, a Ciang Kai Shek.

Invece, improvvisamente, giunge la notizia che folgora le menzogne. Mukden, la capitale della Manciuria, investita da vari giorni dalle armate popolari cinesi, è stata espugnata da queste donne, Ben 12 divisioni nazionali sono accerchiati e costretti a sbarcare soltanto nei cosiddetti «territori di operazioni militari», e che ora viene estesa a tutta il territorio greco.

Dopo lo scacco subito sul Grammos dalle divisioni dell'esercito monarchico greco e dopo che la stampa dei paesi retta dalle forze democratiche avevano dato la stura al loro lavoro antideocratico, arriverà, in extremis, il miracolo d'arrampicarsi di volgari banditi che operavano soltanto ai limiti della frontiera nord della Grecia e privi di qualsiasi seguito nel Paese, ecco che, con un atto ufficiale di governo, l'importanza e la

## Elezioni nel Goriziano

(continuazione dalla 1a pag.)

Quali sono i risultati di questa scissione alle elezioni? Il F.D.S. ha ricevuto quattro seggi nel Consiglio cittadino, il PCI due. Di questi risultati «Il Lavoratore» prudentemente tace perché difficilmente i lettori potrebbero credergli che oltre 2.000 elettori siano diventati di colpo dei traditori. Bisogna sottolineare che nessuno si rallegra di questi avvenimenti nel goriziano che sono frutto di una politica non marxista specialmente nei confronti del problema nazionale.

Proprio perciò l'esempio di Gorizia, dove servirsi da guida per imparare a Vidal e i suoi colleghi l'intenzione di rompere l'unità di partecipazione alle future elezioni.

Vidali si appoggia al PCI e agisce su suo esempio. Questo non è un segreto, poiché numerosi esempi dimostrano che egli vuole fare del PC del Territorio di Trieste una sezione del PCI dalla quale riceve anche la direttiva. Per questo non abbiamo altro che aspettarci che sull'esempio del PCI di Gorizia rompa anche a Trieste l'UAVIS che l'avrebbe già da tempo liquidata se non fosse stata così forte.

Per questo l'invito del Comitato centrale del PC del TLT per la partecipazione unitaria di tutte le forze democratiche alle prossime elezioni di Trieste è abbastanza dolorosa esperienza delle elezioni amministrative di Gorizia. Ogni tentativo di trattare con il nemico del popolo lavoratore che è a Trieste rappresentato dal CLN, cosa alla quale annulla anche chi come in Grecia, tutti i falsi e tutte le menzogne che sono stati diffusi dalla stampa anglo-sassone nel dare, molto saltuarmente è vero, relazione sugli avvenimenti della Cina.

Ciang Kai Shek, l'uomo degli angloamericani, era sempre tenuto bene alto nella loro considerazione; egli era, doveva essere, per ragioni di prestigio, il «vincente».

Le sue armate, stando alle relazioni della stampa anglo-americana e non solo di questa, erano invincibili. Dopo furiose battaglie, che a volte duravano intere settimane, la vittoria a lui, a Ciang Kai Shek.

Invece, improvvisamente, giunge la notizia che folgora le menzogne. Mukden, la capitale della Manciuria, investita da vari giorni dalle armate popolari cinesi, è stata espugnata da queste donne, Ben 12 divisioni nazionali sono accerchiati e costretti a sbarcare soltanto nei cosiddetti «territori di operazioni militari», e che ora viene estesa a tutta il territorio greco.

Dopo lo scacco subito sul Grammos dalle divisioni dell'esercito monarchico greco e dopo che la stampa dei paesi retta dalle forze democratiche avevano dato la stura al loro lavoro antideocratico, arriverà, in extremis, il miracolo d'arrampicarsi di volgari banditi che operavano soltanto ai limiti della frontiera nord della Grecia e privi di qualsiasi seguito nel Paese, ecco che, con un atto ufficiale di governo, l'importanza e la

## Vittorie in Manciuria e Grecia

# DIFESA CON LE ARMI la propria libertà

Due fatti di grande importanza politico-militare sono venuti a pomeriggio, sotto ben differenti aspetti, problemi vivi ed attuali della storia contemporanea. Uno riverbera la sua luce su tutto il vasto orizzonte dell'Estremo Oriente, ed è suscettibile di sviluppi tali che, forse, richiamerebbero l'attenzione dei circoli militari e politici di tutte le nazioni. L'altro invece, sviluppatosi in un settore geografico assai vicino, è stato accreditato a Ciang Kai Shek e Washington, sia come di successo di acciuffare il nemico del popolo lavoratore, sia come di acciuffare il nemico del popolo lavoratore.

Praticamente, la caduta di Mukden pone l'intera Manciuria e tutta la Cina del nord sotto lo assoluto controllo dell'Armata popolare cinese.

Esperti militari anglo-sassoni definiscono precaria la situazione delle truppe di Ciang Kai Shek e prevedono che, nei prossimi mesi, l'attenzione dei circoli militari e politici di tutte le nazioni.

Nella speranza che il generalissimo Ciang Kai Shek possa compiere, in extremis, il miracolo d'arrampicarsi di volgari banditi che operavano soltanto ai limiti della frontiera nord della Grecia e privi di qualsiasi seguito nel Paese, ecco che, con un atto ufficiale di governo, l'importanza e la

vastità del movimento democratico greco vengono riconosciuti e confessati.

Tutta la Grecia viene posta sotto il tallone militare della guerra marziale. Tutto il popolo greco, tutte le città ed i paesi della storia contemporanea. Una rivoluzione l'urto su tutto il vasto orizzonte dell'Estremo Oriente, dove si trova anche la Cina.

Sparsi militari anglo-sassoni definiscono precaria la situazione delle truppe di Ciang Kai Shek e prevedono che, nei prossimi mesi, l'attenzione dei circoli militari e politici di tutte le nazioni.

Nella speranza che il generalissimo Ciang Kai Shek possa compiere, in extremis, il miracolo d'arrampicarsi di volgari banditi che operavano soltanto ai limiti della frontiera nord della Grecia e privi di qualsiasi seguito nel Paese, ecco che, con un atto ufficiale di governo, l'importanza e la

vastità del movimento democratico greco vengono riconosciuti e confessati.

Tutti i governi monarchici non può più contare sul consenso spontaneo e sull'appoggio del popolo greco se deve ricorrere a misure eccezionali di difesa e di vigilanza in tutto il territorio nazionale, per imporre la sua volontà a mezzo della più dura delle leggi, alla quale benaramente fanno ricorso i governi!

Ci vuol dire che il generale Markos è un pericoloso avversario il quale, evidentemente — e le misure eccezionali decretate dal Governo di Atene lo confermano — può contare su di una larga corrente di simpatie e di appoggi in tutti i ceti della popolazione greca e in ogni centro abitato della Grecia.

Ricevono così, e proprio proprio dal Governo di Atene, una solenne smentita tutti i detrattori del movimento democratico greco. Una lezione che è un momento.

Ci vuol dire che il generale Markos è un pericoloso avversario il quale, evidentemente — e le misure eccezionali decretate dal Governo di Atene lo confermano — può contare su di una larga corrente di simpatie e di appoggi in tutti i ceti della popolazione greca e in ogni centro abitato della Grecia.

A Washington, nel celebrare solenni messe, come hanno fatto in questi giorni, per commemorare l'inizio della resistenza greca, nel 1940, contro l'invasione fascista, devono ricordarsi che il movimento democratico greco e le sue forze armate, al comando del generale Markos, sono sempre ed ancora quelle insorte nel 1940 contro i fascisti.

Sono il vero popolo greco che difende con le armi il suo diritto e la sua libertà.